

MICHELANGELO GALLINA (1655-?)

G. Roschini

Il 17 settembre 1655, dal Re Carlo Emanuele di Savoia e dall'Arcivescovo di Torino, P. Michelangelo Gallina venne spedito, come Missionario nella Valle di Lucerna, imperversata dai Valdesi. Dal 1656 al 1680 P. Gallina fece ritornare al cattolicesimo 223 capi di famiglia. Nel 1663, nella guerra degli eretici Valdesi contro il Re di Savoia loro Principe, la Chiesa di Lucerna venne demolita e il Convento saccheggiato dagli eretici, subì gravissimi danni. In seguito a ciò i Servi di Maria si videro costretti a celebrare la S. Messa e le sacre funzioni su "altari eretti sotto gli alberi, con pericolo della vita". Al P. Michelangelo Gallina, Servita di Lucerna... i Valdesi — riferisce Pietro Caffaro (v. bibl.) — spararono un'archibugiata, ma fortunatamente senza effetto. Altra volta i medesimi settari scrissero sulla porta di detto Convento: Signor Michelangelo, tenete la spada, che vi tornerà più a conto del vostro Breviario. E di lì a poco, ritornando esso Padre da Villar a Lucerna, fu bastonato dagli eretici". "Lo stesso Gallina — riferisce il P. Perrone S.I. (v. bibl.), resse pure la Parrocchia di Torre (1656 1672) distinguendosi fra l'effervescenza dei moti dei (banditi) religionari". Oltreché in Lucerna, P. Gallina combatté con gli eretici anche in Villar, (fondato verso il 1678).

BIBL.: Caffaro P., Notizie e documenti della Chiesa Pinerolese, 1901-1903, vol. VI, p. 508; Perrone, S.I., I Valdesi, p. 152; Rodengo Mar'Aurelio, Memorie storiche dell'introduzione dell'Herese nella Valle di Lucerna, Torino, 1649, p. 127; Mon. O.S.M., vol. XX, p. 218-19.